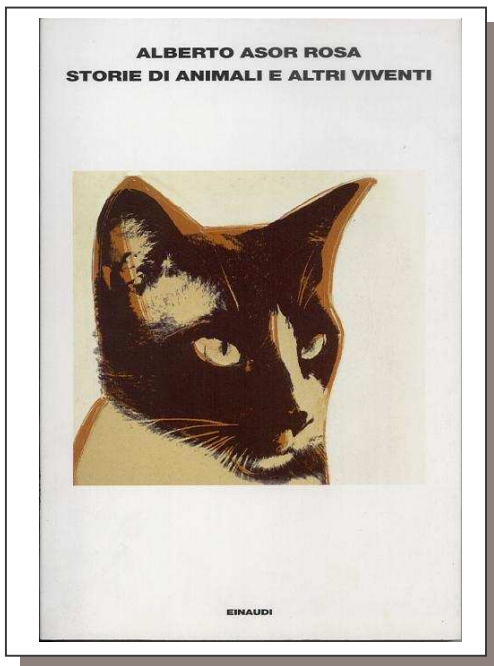
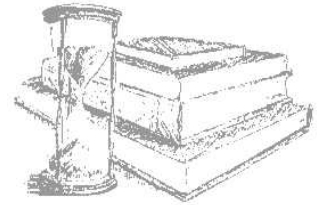




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

Venerdì 8 aprile 2005 - ore 17.30

ALBERTO ASOR ROSA

Storie di animali e altri viventi
(Einaudi 2005)

Introducono: **Sergio Givone e Sandra Petrignani**

In principio fu un gatto. Un gatto che racconta la sua nascita avventurosa sotto il riparo di un'automobile parcheggiata in una strada di Roma, e poi la sua adozione da parte di un uomo. La simbiosi che si instaura fra i due viene in seguito arricchita dalla comparsa di una donna, che a un certo punto della storia si stabilisce nella casa del gatto e dell'uomo. Infine arriva un cane femmina e il gruppo è completo. La voce narrante diventa la sintesi delle quattro "persone" unificate dal sodalizio affettivo e di vita quotidiana. Quello di Asor Rosa è un racconto affascinante e divertente, che descrive come forse non è mai stato fatto la convivenza fra gli uomini e i loro compagni di vita del regno animale. Con la convinzione, propria del vero umanesimo, che l'uomo non è superiore agli altri animali e che solo con la mescolanza fra diversi si può diventare migliori. Un libro che unisce sapienza narrativa, autobiografia e vero amore per gli animali. Dedicato a tutti coloro che sanno quanto sia più ricca la vita con un cane, con un gatto o, meglio ancora, con tutti e due.

"Asor Rosa è reduce dal successo della sua autobiografia, del suo bel libro sulla propria infanzia *L'alba di un mondo nuovo* e ora si cimenta con un episodio apparentemente minore e ancora una volta autobiografico che tocca un nodo profondo e quasi indicibile: l'essenza del vivere da umani in compagnia di altri esseri viventi che definire 'non umani' è gesto discriminatorio di dubbio gusto" (*Paolo Mauri - la Repubblica - 9.2.2005*)

"E' Micio Nero uno dei protagonisti di questo spiazzante 'lessico animale' cui Asor Rosa affida brandelli di autobiografia, riflessioni sulle forme di comunicazione che si instaurano fra tutto ciò che è materia vivente, dichiarazioni d'amore incondizionato per gli animali della sua vita" (*Cristina Taglietti - Corriere della Sera - 27.2.2005*)

"Di Asor Rosa è arrivata in libreria con passo sornione e felpato una imprevista seconda prova narrativa che insegna, a chi non lo sappia, quale rapporto d'amore possa unire un animale domestico al suo padrone. Abbiamo volutamente invertito i termini di una frase che, in genere, suona: quale rapporto d'amore possa unire un essere umano al suo animale domestico. Perché qui il protagonista è il gatto."

(*Maria Serena Palleri - l'Unità - 9.2.2005*)

"Un libro riuscito, il più bello che Asor Rosa ha scritto fin ora ... il racconto ha un carattere umoristico, screziato qua e là da macchie riflessive, che danno al tutto un aspetto morbido e avvolgente" (*Marco Belpoliti - L'Espresso - 3.3.2005*)

Alberto Asor Rosa è nato a Roma. Famoso storico della letteratura italiana e critico militante, ha scritto solo un altro libro di narrativa: *L'alba di un mondo nuovo* (Einaudi, 2002)